



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

ORDINE DEL GIORNO DI ISTRUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE

N. 132 del 14 ottobre 2024

PRESENTATO DAI CONSIGLIERI

MATTIA, BONAFONI, LA PENNA, TIDEI e BATTISTI

IN RELAZIONE AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR) 2025 –
ANNI 2025–2027, PDC N. 28 DEL 1 LUGLIO 2024

***INTERVENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE N 7 DEL 10
GIUGNO 2021 CONCERNENTE "DISPOSIZIONI PER LA PROMOZIONE
DELLA PARITÀ RETRIBUTIVA TRA SESSI, IL SOSTEGNO
DELL'OCCUPAZIONE E DELL'IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE DI
QUALITÀ NONCHÉ PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DELLE
DONNE***



Cons. Eleonora Mattia



Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

SEDE

ORDINE DEL GIORNO

Collegato al Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2025 – 2027, PDC n. 28

OGGETTO: Interventi per l'attuazione della di legge regionale n° 7 del 10 giugno 2021 concernente "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne

PREMESSO CHE

- nel corso della XI legislatura il Consiglio regionale ha approvato la legge regionale n° 7 del 10 giugno 2021 concernente "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne";

RILEVATO CHE

la Lr. 7/2021 ha previsto una serie di misure finalizzate ad assicurare la parità di trattamento e la parità di opportunità tra donne e uomini in tutti i campi, compresi quelli dell'occupazione, del lavoro e della retribuzione, tra le quali:

- il Registro regionale delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere (art. 3);
- la Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro (art. 4);

- misure per favorire l'occupazione femminile stabile e di qualità (art. 6);
- iniziative di formazione per la parità di genere e il reinserimento lavorativo delle donne (art.7);
- misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne vittime di violenza (art. 8)
- misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne con disabilità (art. 9);
- istituzione nei siti istituzionali della Regione e del Consiglio regionale di una specifica sezione denominata "Sportello donna" all'interno della quale sono resi fruibili avvisi, bandi e qualsiasi informazione utile a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (art. 10);
- istituzione di un fondo per il microcredito alle donne in situazioni di disagio sociale (art. 11)
- misure per sostenere l'imprenditorialità femminile (art. 13);
- misure per garantire la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo degli enti strumentali e delle società controllate o partecipate dalla Regione (art. 14);
- misure per garantire la parità di genere nelle giunte comunali (art. 15);
- istituzione di buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver (art. 16);

PRESO ATTO CHE

- è stato pubblicato sul BURL del 26 maggio 2022, n. 45 il regolamento di attuazione e integrazione della l.r. 7/2021 con il quale:
 - si è disciplinato il Registro regionale delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere (artt. 2-7);
 - sono stati dettati i criteri:
 - o per il riconoscimento di contributi per la promozione dell'occupazione femminile (art. 8);
 - o per l'accesso alla quota di riserva del Fondo per il microcredito e la microfinanza (art. 9);
 - o per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'imprenditorialità femminile (art. 10);
 - o per la concessione dei buoni per l'acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver (art.11);
 - o per la celebrazione della Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro (art. 12);

CONSIDERATO CHE

nonostante la tempestiva adozione del Regolamento di attuazione e integrazione della l.r. 7/2021, in base a quanto riferito dall'Assessore competente con nota prot. 816466 del 24/6/2024 in risposta all'interrogazione a risposta scritta n. 43 della sottoscritta, nel corso dell'attuale legislatura:

- non risulta ancora operativo il Registro regionale delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere;
- non risulta ancora operativa sui siti istituzionali della Regione e del Consiglio regionale la sezione denominata “Sportello donna” per l’incontro tra domanda e offerta di lavoro femminile;
- nonostante l’impegno assunto dall’Assessore nella suddetta nota per l’apertura di 10 Sportelli donna fisici entro il 2024 non si ha ancora notizia di nessuna di queste aperture;
- nonostante lo stanziamento di € 100.000 per l’annualità 2023 - e la richiesta di budget di pari importo per il 2024 - per l’adozione delle misure per il reinserimento sociale e lavorativo delle donne disabili e delle donne vittime di violenza non risulta ad oggi l’attivazione dei contributi per le imprese e per gli enti locali previsti dalla legge;
- le ultime misure per favorire l’occupazione femminile stabile e di qualità di cui all’articolo 6 risalgono al biennio 2021/2022 sotto la precedente amministrazione;
- l’ultimo evento per la Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro si è tenuto il 18 luglio 2022, sotto la precedente amministrazione, nonostante fosse presente lo stanziamento di € 20.000 per il 2023 e per il 2024;
- lo stanziamento iniziale di € 1 milione per l’annualità 2023 per finanziare le misure per sostenere l’imprenditorialità femminile è stato prima dimezzato con la manovra di bilancio di Marzo (LL.RR. 1 e 2/2023) e poi completamente azzerato con la variazione di bilancio di Ottobre (L.R. 17/2023) e non risulta ad oggi l’attivazione di forme di sostegno per l’accesso al credito previste dalla legge;
- lo stanziamento iniziale di € 1,4 milioni per l’annualità 2023 per finanziare i buoni per l’acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver è stato prima defanziato del 40% con la manovra di bilancio di Marzo (LL.RR. 1 e 2/2023) e poi completamente azzerato con la variazione di bilancio di Ottobre (L.R. 17/2023) e non risulta ad oggi la concessione di buoni per l’acquisto di servizi di baby-sitting e di caregiver alle donne aventi diritto;

RITENUTO CHE

l’attuazione della legge regionale n. 7 del 2021, come di tutte le altre leggi approvate dal Consiglio regionale e attualmente in vigore, non costituisca un atto discrezionale dell’amministrazione, ma un preciso obbligo giuridico;

tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO REGIONALE
IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA TUTTA

- a dare attuazione a tutte le misure e gli interventi rimasti inattuati della legge regionale n° 7 del 10 giugno 2021 concernente “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”, previa individuazione e stanziamento delle risorse a ciò necessarie nella prossima manovra di bilancio per il triennio 2025-2027.

Avv. Eleonora Mattia